

Lunedì il consiglio «riapre»: subito in primo piano, con il problema della giunta, la crisi delle strutture produttive

Fiat di Cassino: assieme agli operai la battaglia del PCI alla Regione

Domani mattina nella saletta dell'FLM del «fabbricone» il gruppo comunista della Pisana incontra i delegati - Argomento del confronto la bozza di una interrogazione che sarà poi presentata in aula - Le cifre della disoccupazione - Le fabbriche chiuse

Le ferie sono terminate. Lunedì prossimo, tra sei giorni esatti, finisce la pausa estiva anche per il consiglio regionale: l'assemblea dei 60 eletti è convocata nella grande sala della Pisana alle dieci. Lo hanno deciso ieri, sotto la presidenza del repubblicano Mario Di Bartolomeo, i capigruppo dei diversi partiti.

Rispetto alla data prima annunciata per la ripresa dell'attività legislativa (il 19 settembre) c'è un lieve ritardo, uno spostamento di tre giorni. Ma non è un ritardo politico. Hanno pesato questioni tecniche e procedurali.

Le questioni politiche, però, torneranno in primo piano sin dalle prime battute della seduta. La formazione della giunta, del nuovo governo per la terza legislatura delle Regioni, infatti, è ancora in alto mare. O quasi. Il definitivo chiarimento a riguardo tra le forze democratiche non si è ancora avuto. Malgrado i comunisti non si stanchino di ribadire con forza che occorre fare delle scelte rapide e non pasticciate.

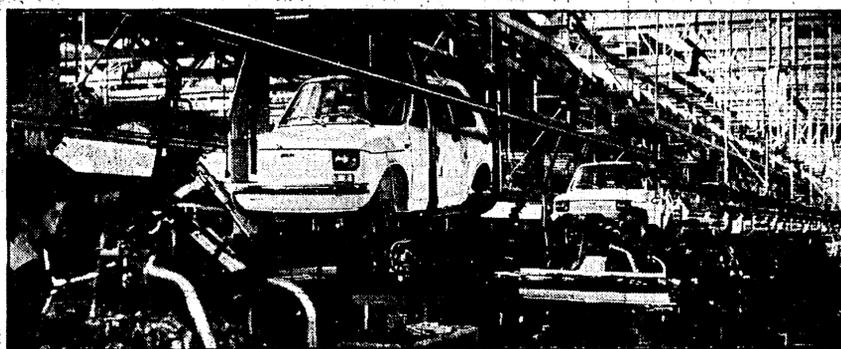
Il PCI, come si sa, ha detto più volte di considerare possibile, necessaria e rispettosa della volontà popolare la riconferma della maggioranza e della giunta di sinistra per garantire continuità all'opera di risanamento aperta nel 1976.

Domani mattina a Cassino si riunisce il consiglio dei delegati della Fiat. Gli operai del «fabbricone» laziale della più importante impresa del settore auto si incontrano con i comunisti. Su invito dei comunisti, per l'esattezza del gruppo consiliare del PCI alla Regione, che vogliono, attraverso un dibattito diretto con i lavoratori, sviluppare con forza — nelle assemblee elettive e nella società — la battaglia dell'occupazione e del risanamento produttivo. L'iniziativa di domani ha in questo senso, però, un peso e un significato che vanno sottovalutati. Vediamo qual è, partendo dal calendario della Regione.

Lunedì prossimo — come diciamo sopra — il consiglio regionale si riunisce. E' finita la pausa estiva: insieme con il problema della nuova giunta ancora da eleggere torna in primo piano l'intera attività legislativa e di governo. Tornano — ma in verità non sono mai andati — le ferie, anzi — le difficili prospettive della vita economica e sociale del Lazio.

Bastano pochi numeri. Ci sono circa cento miliardi e medie imprese industriali in crisi che occupano più o meno 15.000 dipendenti, ci sono i miliardi di interi settori fra cui anche quello della pubblica amministrazione, l'iniziativa di domani ha in questo senso, però, un peso e un significato che vanno sottovalutati. Vediamo qual è, partendo dal calendario della Regione.

Lunedì prossimo — come diciamo sopra — il consiglio regionale si riunisce. E' finita la pausa estiva: insieme con il problema della nuova giunta ancora da eleggere torna in primo piano l'intera attività legislativa e di governo. Tornano — ma in verità non sono mai andati — le ferie, anzi — le difficili prospettive della vita economica e sociale del Lazio.



gata, un colpo durissimo per l'occupazione operaia. Da qui, da questo panorama di crisi e di futuro incerto è partita l'iniziativa del PCI: alla ripresa dei lavori in consiglio regionale, il gruppo comunista presenterà una interrogazione. Oggetto: i pericoli di «rapido degrado» del tessuto produttivo e industriale, in particolare quelli del caso Fiat, un caso cruciale. Ma prima di esporre nell'aula della Pisana, pubblicamente, l'interrogazione, il gruppo del PCI va domani mattina a discutere direttamente con gli operai. Va a confrontarsi con chi il problema dei posti di lavoro in pericolo lo vive sulla propria pelle. Un fatto, una scelta di democrazia, quindi. Un'iniziativa, quella del PCI, che mostra un comportamento (e un

modo di fare politica anche nelle istituzioni) così diverso rispetto ad altri partiti. Azione di governo più iniziativa politica più movimenti di lotta. L'appuntamento è per domani alle ore 10. Nella saletta della FLM, proprio dentro lo stabilimento di Piedimonte S. Germano, ci sarà al completo il consiglio dei delegati operai, il sindacato e una nutrita delegazione comunista. Ne faranno parte i compagni Ciofi, vicepresidente della giunta, Borgna, capogruppo, Berti e Spaziani, assessori all'industria e al lavoro, Corradi e Cacciotti, consiglieri. Inoltre, per la segreteria regionale del partito, i compagni Fregosi e Imbellone, il segretario della federazione di Cassino, Simile, e un compagno della federazione comunista di Torino, Giovan

La tragedia è accaduta alla clinica Santa Rita

In coma dopo un'intervento muore nel giro di pochi giorni e nessuno sa spiegare perché

Giovanni Guarneri, 42 anni, la vittima, era operaio all'Italsider - Da Taranto a Roma per poter avere un figlio

Questa è la storia di Giovanni Guarneri, 42 anni, operaio Italsider. Sua moglie lo ha visto per l'ultima volta il 24 luglio, mentre entrava in sala operatoria per un intervento che, avevano assicurato, non era neppure troppo complicato. E' morto dopo nove giorni di coma e nessuno ha ancora saputo (o voluto?) spiegare il perché. La raccontiamo così come l'abbiamo ascoltata da Maria Maddalena Guarneri, una donna minuta, vestita a tutto.

prendono per oro colato quello fatto a Taranto. Le lascia con un abbraccio sulla soglia della sala operatoria. Sono le 16.30. «Dopo venti minuti — dice la donna — comincia un via vai di medici e infermieri alquanto preoccupante. Dopo mezz'ora il dottor Alei esce dalla sala operatoria e mi fa: «Signora, lei è sola?». «Sì», gli faccio, «ma che succede là dentro?». La risposta è secca, senza possibilità di fraintendimento: «Suo marito sta morendo». «Sono svenuta: ho riaperto gli occhi proprio mentre passava la barella con mio marito: lo portavano al San Giacomo...» Maria Maddalena Guarneri chiede di poter accompagnare

Questo è il presidente della giunta, che la Regione interverga con urgenza. Ci sono iniziative già in atto presso i ministeri competenti che attendono ancora risposte dal governo: ecco una prima pressione — da dentro e da fuori le istituzioni — che va ripresa subito. E, più in concreto, per la Fiat? Le proposte dei comunisti prima di tutto dicono no ad alcune cose: all'assistenzialismo, alle logiche municipalistiche e alle grandi erogazioni indiscriminate di denaro pubblico. Al contrario. Mentre al ministero sono in corso le trattative tra operai e azienda, bisogna costringere la Fiat a dire chiaro cosa vuol fare a Cassino, e così non altro incontestata: le analisi non vengono effettuate una seconda volta e si

prendono per oro colato quello fatto a Taranto. Le lascia con un abbraccio sulla soglia della sala operatoria. Sono le 16.30. «Dopo venti minuti — dice la donna — comincia un via vai di medici e infermieri alquanto preoccupante. Dopo mezz'ora il dottor Alei esce dalla sala operatoria e mi fa: «Signora, lei è sola?». «Sì», gli faccio, «ma che succede là dentro?». La risposta è secca, senza possibilità di fraintendimento: «Suo marito sta morendo». «Sono svenuta: ho riaperto gli occhi proprio mentre passava la barella con mio marito: lo portavano al San Giacomo...» Maria Maddalena Guarneri chiede di poter accompagnare suo marito in ospedale, di salire con lui sull'ambulanza, ma non c'è niente da fare. «Si prenda un taxi» è tutto quello che i medici hanno da dire. Solo dopo una scena di disperazione «qualcuno ebbe la compiacenza di accompagnarmi con un'auto». Le richieste della donna — perché? cosa è successo? — incontrano solo un silenzio stordito, ostinato, risposte evasive fino a quando la poveretta non richiede l'intervento della magistratura e quindi l'autopsia. «Ma è passato un mese e mezzo e non ho saputo più niente. Per la clinica Santa Rita è come se mio marito, a 42 anni, fosse morto di vecchiaia...»

Furto in grande stile a Canterano

Fanno razzia in casa di Lando Fiorini

E' probabile che fossero solo in cerca di qualche trofeo, o magari, di qualche «disco d'oro». Fatto sta che i ladri che l'altra notte hanno svaligiato la casa di campagna di Lando Fiorini a Canterano, vicino Subiaco, hanno dovuto usare un camion per riuscire a portarsi via tutto. Secondo i primi calcoli, pare che il valore complessivo del furto non sia inferiore ai quindici milioni, fra mobili, oggetti di valore, denaro, gioielli.

E' accaduto durante la notte fra sabato e domenica scorsa. Il popolare cantante romano non era in casa, e quindi i ladri hanno avuto tutto il tempo di «lavorare» con tranquillità. Dopo aver forzato il pesante cancello di metallo che dà accesso alla villa, i malviventi hanno parcheggiato il camion (si sono trovate le tracce delle ruote) proprio davanti ad una delle finestre della casa. Quindi hanno aperto, forzandola, anche la porta d'ingresso e sono entrati.

Per una ragazza in particolare l'evento di settembre è stato una vera tragedia: nonostante fosse in evidente stato ansioso (piangere e si sentiva male) è stata costretta a finire l'interrogazione senza nessuna pietà.

Non è uno sfogo il nostro: se i ragazzi non erano preparati era giusto che passassero il tempo di scuola non è di questo che si tratta. La scuola ha il dovere di insegnare anche a vivere e che tipo di esperienze si trovano sulle spiagge, nei centri di vacanza, scuola con figli e figliastri, ipocritica, chiusa, conservatrice, meritocratica e che spinge sempre più verso la vita di lavoro di insegnamento privato.

Seguono le firme di tre genitori

esami di riparazioni e i registri con i voti dell'intero anno scolastico dei nostri figli? Ma possiamo raccontare le nostre esperienze personali e riportare le storie così come ce le hanno raccontate i nostri figli. La professoressa in questione è estremamente esigente al punto che i suoi voti si sono mantenuti sempre estremamente bassi. Tutto regolare, per carità. Ma quando sono cominciati a piovere i sei meno meno e i cinque più, più, qualche perplessità è sorta e siamo andati a chiedere non direttamente all'interrogazione.

Ma il IV dunque, all'inizio dell'anno scolastico risultavano iscritti 32 ragazzi. Di questi quattro sono stati costretti a ritirarsi nel corso dell'anno, altri cinque sono stati bocciati direttamente a giugno, altri cinque a settembre. Insomma l'insegnante di lettere, principale responsabile della falce che si troverà adesso a far lezione a 18 alunni.

Il unico caso in tutto l'istituto, che ci siano dei respinti in quarta ginnasio è normale e accettabile purché il numero non sia sproporzionato, negli altri casi è evidente che si siano visti di fondo. Noi genitori allora ci domandiamo: o la classe è stata formata con dei criteri discutibilissimi per cui sono stati bocciati di dentro tutti gli alunni in circolazione oppure ci sono ingiustizie, disparità di trattamento e raccomandazioni.

Noi propendiamo per questa seconda eventualità. Non abbiamo prove da esibire (il preside si è rifiutato di mostrarci i verbali degli

esami di riparazioni e i registri con i voti dell'intero anno scolastico dei nostri figli? Ma possiamo raccontare le nostre esperienze personali e riportare le storie così come ce le hanno raccontate i nostri figli. La professoressa in questione è estremamente esigente al punto che i suoi voti si sono mantenuti sempre estremamente bassi. Tutto regolare, per carità. Ma quando sono cominciati a piovere i sei meno meno e i cinque più, più, qualche perplessità è sorta e siamo andati a chiedere non direttamente all'interrogazione.

Non è uno sfogo il nostro: se i ragazzi non erano preparati era giusto che passassero il tempo di scuola non è di questo che si tratta. La scuola ha il dovere di insegnare anche a vivere e che tipo di esperienze si trovano sulle spiagge, nei centri di vacanza, scuola con figli e figliastri, ipocritica, chiusa, conservatrice, meritocratica e che spinge sempre più verso la vita di lavoro di insegnamento privato.

Seguono le firme di tre genitori

esami di riparazioni e i registri con i voti dell'intero anno scolastico dei nostri figli? Ma possiamo raccontare le nostre esperienze personali e riportare le storie così come ce le hanno raccontate i nostri figli. La professoressa in questione è estremamente esigente al punto che i suoi voti si sono mantenuti sempre estremamente bassi. Tutto regolare, per carità. Ma quando sono cominciati a piovere i sei meno meno e i cinque più, più, qualche perplessità è sorta e siamo andati a chiedere non direttamente all'interrogazione.

Non è uno sfogo il nostro: se i ragazzi non erano preparati era giusto che passassero il tempo di scuola non è di questo che si tratta. La scuola ha il dovere di insegnare anche a vivere e che tipo di esperienze si trovano sulle spiagge, nei centri di vacanza, scuola con figli e figliastri, ipocritica, chiusa, conservatrice, meritocratica e che spinge sempre più verso la vita di lavoro di insegnamento privato.

Seguono le firme di tre genitori

esami di riparazioni e i registri con i voti dell'intero anno scolastico dei nostri figli? Ma possiamo raccontare le nostre esperienze personali e riportare le storie così come ce le hanno raccontate i nostri figli. La professoressa in questione è estremamente esigente al punto che i suoi voti si sono mantenuti sempre estremamente bassi. Tutto regolare, per carità. Ma quando sono cominciati a piovere i sei meno meno e i cinque più, più, qualche perplessità è sorta e siamo andati a chiedere non direttamente all'interrogazione.

Non è uno sfogo il nostro: se i ragazzi non erano preparati era giusto che passassero il tempo di scuola non è di questo che si tratta. La scuola ha il dovere di insegnare anche a vivere e che tipo di esperienze si trovano sulle spiagge, nei centri di vacanza, scuola con figli e figliastri, ipocritica, chiusa, conservatrice, meritocratica e che spinge sempre più verso la vita di lavoro di insegnamento privato.

Seguono le firme di tre genitori

esami di riparazioni e i registri con i voti dell'intero anno scolastico dei nostri figli? Ma possiamo raccontare le nostre esperienze personali e riportare le storie così come ce le hanno raccontate i nostri figli. La professoressa in questione è estremamente esigente al punto che i suoi voti si sono mantenuti sempre estremamente bassi. Tutto regolare, per carità. Ma quando sono cominciati a piovere i sei meno meno e i cinque più, più, qualche perplessità è sorta e siamo andati a chiedere non direttamente all'interrogazione.

Non è uno sfogo il nostro: se i ragazzi non erano preparati era giusto che passassero il tempo di scuola non è di questo che si tratta. La scuola ha il dovere di insegnare anche a vivere e che tipo di esperienze si trovano sulle spiagge, nei centri di vacanza, scuola con figli e figliastri, ipocritica, chiusa, conservatrice, meritocratica e che spinge sempre più verso la vita di lavoro di insegnamento privato.

Seguono le firme di tre genitori

esami di riparazioni e i registri con i voti dell'intero anno scolastico dei nostri figli? Ma possiamo raccontare le nostre esperienze personali e riportare le storie così come ce le hanno raccontate i nostri figli. La professoressa in questione è estremamente esigente al punto che i suoi voti si sono mantenuti sempre estremamente bassi. Tutto regolare, per carità. Ma quando sono cominciati a piovere i sei meno meno e i cinque più, più, qualche perplessità è sorta e siamo andati a chiedere non direttamente all'interrogazione.

Non è uno sfogo il nostro: se i ragazzi non erano preparati era giusto che passassero il tempo di scuola non è di questo che si tratta. La scuola ha il dovere di insegnare anche a vivere e che tipo di esperienze si trovano sulle spiagge, nei centri di vacanza, scuola con figli e figliastri, ipocritica, chiusa, conservatrice, meritocratica e che spinge sempre più verso la vita di lavoro di insegnamento privato.

Seguono le firme di tre genitori

esami di riparazioni e i registri con i voti dell'intero anno scolastico dei nostri figli? Ma possiamo raccontare le nostre esperienze personali e riportare le storie così come ce le hanno raccontate i nostri figli. La professoressa in questione è estremamente esigente al punto che i suoi voti si sono mantenuti sempre estremamente bassi. Tutto regolare, per carità. Ma quando sono cominciati a piovere i sei meno meno e i cinque più, più, qualche perplessità è sorta e siamo andati a chiedere non direttamente all'interrogazione.

Non è uno sfogo il nostro: se i ragazzi non erano preparati era giusto che passassero il tempo di scuola non è di questo che si tratta. La scuola ha il dovere di insegnare anche a vivere e che tipo di esperienze si trovano sulle spiagge, nei centri di vacanza, scuola con figli e figliastri, ipocritica, chiusa, conservatrice, meritocratica e che spinge sempre più verso la vita di lavoro di insegnamento privato.

Seguono le firme di tre genitori

esami di riparazioni e i registri con i voti dell'intero anno scolastico dei nostri figli? Ma possiamo raccontare le nostre esperienze personali e riportare le storie così come ce le hanno raccontate i nostri figli. La professoressa in questione è estremamente esigente al punto che i suoi voti si sono mantenuti sempre estremamente bassi. Tutto regolare, per carità. Ma quando sono cominciati a piovere i sei meno meno e i cinque più, più, qualche perplessità è sorta e siamo andati a chiedere non direttamente all'interrogazione.

Non è uno sfogo il nostro: se i ragazzi non erano preparati era giusto che passassero il tempo di scuola non è di questo che si tratta. La scuola ha il dovere di insegnare anche a vivere e che tipo di esperienze si trovano sulle spiagge, nei centri di vacanza, scuola con figli e figliastri, ipocritica, chiusa, conservatrice, meritocratica e che spinge sempre più verso la vita di lavoro di insegnamento privato.

Prosegue lo sforzo del Comune per assicurare alla città un'edilizia scolastica adeguata

Entro dicembre altre 500 aule nuove

I fondi per il diritto allo studio passano quest'anno da 3 miliardi e mezzo a 6 miliardi e 160 milioni - Positivo bilancio delle iniziative per l'estate ragazzi - Conferenza stampa dell'assessore Roberta Pinto in Campidoglio

500 aule nuove entro dicembre. Saranno consegnate, pronte all'uso, dal Comune. L'ha confermato ieri mattina — nel corso di una conferenza stampa in Campidoglio — l'assessore alla scuola Roberta Pinto. 24 saranno utilizzate per la materna, 254 per 11 istituti elementari, 164 aule e 33 laboratori andranno a rinforzare la dotazione delle medie e infine, 25 aule sono destinate alle superiori.

Uno sforzo di grande rilievo che va a completare i risultati già raggiunti dal Comune nel settore dell'edilizia scolastica. Dal '75 al '79 le aule della scuola materna sono passate a Roma da un totale di 1.386 a 1.701. Sempre dal '75 al '79 i doppi turni nelle elementari si sono dimezzati: da 2.173 a 1.051 e quest'anno saranno ancora di meno. Nello stesso periodo è migliorata, e di molto, anche la situazione della media: le aule sono passate da 4.894 a 5.338, i doppi turni sono scesi da 992 a 543.

Il programma — che tende ad equilibrare la dotazione di aule su tutto il territorio cittadino e ad eliminare del tutto i doppi turni e ambienti inadeguati alle attività scolastiche — sarà completato nei prossimi anni. Entro l'anno scolastico 1980-81 saranno consegnate: 43 aule di scuola materna, 432 di scuola elementare, 127 di scuola media. Dopo l'82 è già programmata la consegna di 242 aule di scuola materna, 1.495 di scuola elementare, 1.204 di scuola media.

Se quello dell'edilizia è l'impegno prioritario del Comune nel settore della scuola, la compagna Pinto ha ieri mattina sottolineato anche l'attenzione dell'amministrazione per realizzare «nei fatti» il diritto allo studio. Per l'anno che si apre il Comune spenderà tra acquisti di libri, biblioteche di classe e di istituto, assegni, assistenza, iniziative sperimentali e di ricerca, visite culturali, 6 miliardi e 160 milioni. In tutto 2 miliardi e 600 milioni più dello scorso anno. L'obiettivo dell'amministrazione — ha detto la compagna Pinto — è fare in modo che il costo della scuola pesi sempre meno sulle famiglie, superando il vecchio concetto di assistenza ai soli «bisognosi» e realizzando un intervento esteso a tutti gli alunni.

Come riportiamo nelle tabelle qui accanto l'attività del Comune non si è certo fermata questi anni alle soglie dell'estate. Novemila ragazzi hanno usufruito dei soggiorni estivi, 615 dei quali anche all'estero.

Da segnalare, infine, che proprio ieri si sono conclusi i corsi circoscrizionali di qualificazione del personale operato addetto ai servizi scolastici, agli asili nido e alla d.s.r. Vi hanno partecipato oltre 6 mila dipendenti comunali. I professori (sociologi, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali, medici, tecnici e amministrativi) hanno svolto le loro lezioni su tutto ciò che è necessario sapere per lavorare a contatto dei ragazzi.

esami di riparazioni e i registri con i voti dell'intero anno scolastico dei nostri figli? Ma possiamo raccontare le nostre esperienze personali e riportare le storie così come ce le hanno raccontate i nostri figli. La professoressa in questione è estremamente esigente al punto che i suoi voti si sono mantenuti sempre estremamente bassi. Tutto regolare, per carità. Ma quando sono cominciati a piovere i sei meno meno e i cinque più, più, qualche perplessità è sorta e siamo andati a chiedere non direttamente all'interrogazione.

Non è uno sfogo il nostro: se i ragazzi non erano preparati era giusto che passassero il tempo di scuola non è di questo che si tratta. La scuola ha il dovere di insegnare anche a vivere e che tipo di esperienze si trovano sulle spiagge, nei centri di vacanza, scuola con figli e figliastri, ipocritica, chiusa, conservatrice, meritocratica e che spinge sempre più verso la vita di lavoro di insegnamento privato.

Seguono le firme di tre genitori

esami di riparazioni e i registri con i voti dell'intero anno scolastico dei nostri figli? Ma possiamo raccontare le nostre esperienze personali e riportare le storie così come ce le hanno raccontate i nostri figli. La professoressa in questione è estremamente esigente al punto che i suoi voti si sono mantenuti sempre estremamente bassi. Tutto regolare, per carità. Ma quando sono cominciati a piovere i sei meno meno e i cinque più, più, qualche perplessità è sorta e siamo andati a chiedere non direttamente all'interrogazione.

Non è uno sfogo il nostro: se i ragazzi non erano preparati era giusto che passassero il tempo di scuola non è di questo che si tratta. La scuola ha il dovere di insegnare anche a vivere e che tipo di esperienze si trovano sulle spiagge, nei centri di vacanza, scuola con figli e figliastri, ipocritica, chiusa, conservatrice, meritocratica e che spinge sempre più verso la vita di lavoro di insegnamento privato.

Seguono le firme di tre genitori

esami di riparazioni e i registri con i voti dell'intero anno scolastico dei nostri figli? Ma possiamo raccontare le nostre esperienze personali e riportare le storie così come ce le hanno raccontate i nostri figli. La professoressa in questione è estremamente esigente al punto che i suoi voti si sono mantenuti sempre estremamente bassi. Tutto regolare, per carità. Ma quando sono cominciati a piovere i sei meno meno e i cinque più, più, qualche perplessità è sorta e siamo andati a chiedere non direttamente all'interrogazione.

Non è uno sfogo il nostro: se i ragazzi non erano preparati era giusto che passassero il tempo di scuola non è di questo che si tratta. La scuola ha il dovere di insegnare anche a vivere e che tipo di esperienze si trovano sulle spiagge, nei centri di vacanza, scuola con figli e figliastri, ipocritica, chiusa, conservatrice, meritocratica e che spinge sempre più verso la vita di lavoro di insegnamento privato.

Seguono le firme di tre genitori

esami di riparazioni e i registri con i voti dell'intero anno scolastico dei nostri figli? Ma possiamo raccontare le nostre esperienze personali e riportare le storie così come ce le hanno raccontate i nostri figli. La professoressa in questione è estremamente esigente al punto che i suoi voti si sono mantenuti sempre estremamente bassi. Tutto regolare, per carità. Ma quando sono cominciati a piovere i sei meno meno e i cinque più, più, qualche perplessità è sorta e siamo andati a chiedere non direttamente all'interrogazione.

Non è uno sfogo il nostro: se i ragazzi non erano preparati era giusto che passassero il tempo di scuola non è di questo che si tratta. La scuola ha il dovere di insegnare anche a vivere e che tipo di esperienze si trovano sulle spiagge, nei centri di vacanza, scuola con figli e figliastri, ipocritica, chiusa, conservatrice, meritocratica e che spinge sempre più verso la vita di lavoro di insegnamento privato.

Seguono le firme di tre genitori

esami di riparazioni e i registri con i voti dell'intero anno scolastico dei nostri figli? Ma possiamo raccontare le nostre esperienze personali e riportare le storie così come ce le hanno raccontate i nostri figli. La professoressa in questione è estremamente esigente al punto che i suoi voti si sono mantenuti sempre estremamente bassi. Tutto regolare, per carità. Ma quando sono cominciati a piovere i sei meno meno e i cinque più, più, qualche perplessità è sorta e siamo andati a chiedere non direttamente all'interrogazione.

Non è uno sfogo il nostro: se i ragazzi non erano preparati era giusto che passassero il tempo di scuola non è di questo che si tratta. La scuola ha il dovere di insegnare anche a vivere e che tipo di esperienze si trovano sulle spiagge, nei centri di vacanza, scuola con figli e figliastri, ipocritica, chiusa, conservatrice, meritocratica e che spinge sempre più verso la vita di lavoro di insegnamento privato.

Seguono le firme di tre genitori

esami di riparazioni e i registri con i voti dell'intero anno scolastico dei nostri figli? Ma possiamo raccontare le nostre esperienze personali e riportare le storie così come ce le hanno raccontate i nostri figli. La professoressa in questione è estremamente esigente al punto che i suoi voti si sono mantenuti sempre estremamente bassi. Tutto regolare, per carità. Ma quando sono cominciati a piovere i sei meno meno e i cinque più, più, qualche perplessità è sorta e siamo andati a chiedere non direttamente all'interrogazione.

Non è uno sfogo il nostro: se i ragazzi non erano preparati era giusto che passassero il tempo di scuola non è di questo che si tratta. La scuola ha il dovere di insegnare anche a vivere e che tipo di esperienze si trovano sulle spiagge, nei centri di vacanza, scuola con figli e figliastri, ipocritica, chiusa, conservatrice, meritocratica e che spinge sempre più verso la vita di lavoro di insegnamento privato.

Edifici da consegnare entro dicembre

Circoscr.	Località	Materna	Element.	Media	Super.
IV	Viale Jonio	9			
V	Casal Bruciato	6	25		
V	Casal Bertone		15	9+5	
V	Casal Bruciato	2			
V	Colli Aniene		25		
VIII	Fontana Candida			18+5	
VIII	Giardinetti			15	
XI	Sette Chiese		24		
XII	Laurentino		30	10	
XII	Laurentino		25	18+5	
XII	Ferratella		25	18+5	
XII	Vigna Murata		25	18+5	
XIII	Idroscalo	3	25	18+5	
XIV	Via Conizugna (Fiumicino)		4		
XV	Via Monte delle Capre (Trullo)		25		
XV	Ponte Galeria		10	6	
XVI	Via Bravetta				25
XIX	Via Ascrea			9+3	
XIX	Via Bellingeri			25	

N.B.: Nella tabella il numero delle aule che il Comune consegnerà entro dicembre. Sotto la voce «Media» sono comprese oltre le aule per le lezioni, anche i 33 locali destinati ad accogliere i laboratori.

ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

Circoscr.	Iscritti	Sezioni
I	875	37
II	523	18
III	358	13
IV	1433	60
V	927	40
VI	1496	56
VII	1547	112
VIII	778	32
IX	772	36
X	1211	47
XI	1008	41
XII	725	27
XIII	1410	32
XIV	502	24
XV	814	31
XVI	728	28
XVII	370	15
XVIII	807	37
XIX	619	28
XX	976	36
Totale	16879	750

ESTATE RAGAZZI

Il bilancio di quest'estate è estremamente positivo. Ecco le cifre: 3.005 ragazzi hanno partecipato ai soggiorni estivi di cui 3.377 in alberghi e ostelli e 615 all'estero (in tutto 2 miliardi e 360 milioni di costi).

In luglio in città, invece, hanno funzionato 40 centri ricreativi con una presenza giornaliera di 4.779 ragazzi. In agosto i centri sono stati 76 con una presenza giornaliera di 1.237 ragazzi (i fondi stanziati sono stati pari a un miliardo e 750 milioni).

«Giugno con fantasia» ha visto 1.300 ragazzi al giorno nelle ville di Roma, 576 nelle gite fuori porta, 139 nelle gite sul Tevere. Ogni giorno sono stati utilizzati mediamente oltre 400 animatori.

SCUOLA MATERNA

Nel '76 le sezioni di scuola materna erano 1.204, l'anno passato sono state 1.255 di cui 606 a tempo pieno. Gli iscritti alla materna comunale sono passati nello stesso periodo da 36 mila a 47 mila. Nell'anno 1979-80 3 mila bambini di 49 scuole hanno partecipato a gite organizzate, mille hanno assistito al teatro dei burattini e alle «cure cinqui». In ciascuna sezione sono state spese oltre 150 mila lire per acquisto di materiale didattico, 80 milioni sono andati per l'acquisto di strumenti didattici per gli insegnanti.

REFEZIONE E TRASPORTO

I centri per la refezione scolastica sono attualmente 364. Sforzano oltre 78 mila pasti al giorno. Del trasporto a spese del Comune usufruiscono 108 scuole (112 tra elementari e materne, 96 medie e 3 «spe-

ciali»). Gli alunni trasportati sono 21.554, di cui 280 handicappati. La spesa giornaliera è di 27 milioni. Le vetture utilizzate sono 104 di ditte private, 104 dell'ATAC, 76 del Comune.

DIRITTO ALLO STUDIO

Quest'anno il Comune spenderà 6 miliardi e 160 milioni per il diritto allo studio (2 miliardi e 600 milioni più dell'anno scorso). Così esedifici: dotazione globale di libri di testo per le elementari 1 miliardo 600 milioni; fornitura di libri per alunni disoccupati e per le biblioteche di classe e d'istituto, un miliardo e 700 milioni alla media, più 550 milioni alle superiori; assegni di studio ad alunni delle superiori, 375 milioni; posti gratuiti nei convitti, 200 milioni; sussistenza minerali e bevande, 80 milioni; corsi per studenti lavoratori, 70 milioni; corsi di scuola popolare, 100 milioni; servizi collettivi scuole superiori, 200 milioni; visite culturali, 500 milioni; distrutti, 40 milioni; iniziative sperimentali, 270 milioni.

ALTRE ATTIVITA'

Al campi scuola hanno partecipato 1.500 ragazzi di 50 scuole romane. Gli accompagnatori sono stati 100. Sono stati realizzati 50 campi scuola a Montedisono, Toffia, Ischia di Castro, Terracina, Chiusanuvola, Palestrina, Civitella in Val di Chiana, Norma Under.

500 alunni di 4 elementari e di 6 scuole medie (con 80 accompagnatori) hanno partecipato a scambi culturali con altre città italiane a Genova, Firenze, Torino, Fidenza, Fontellato (Parma), Ravenna, Piacenza (Torino) e Cori.

ROMA UTILE

COPIE IL TEMPO - Tempore registrate alle ore 11: